ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "F. DE SANCTIS"-S. ANGELO DEI LOMBARDI
Prot. 0003456 del 07/05/2026
VII (Entrata)

Al Dirigente Scolastico

Dott. Giuseppe Mingione

I.I.S.S. "F. De Sanctis"

Sant'Angelo dei Lombardi (AV)

Ai docenti

All'albo sindacale

Oggetto: Diffida formale in merito alla Circolare 239 del 06/05/2026 – Illegittimità della seduta, compressione dei diritti sindacali e lesione delle prerogative del Collegio dei Docenti.

Gentile Dirigente,

in riscontro alla Sua nota di risposta (Oggetto: Riscontro alla comunicazione della RSU) e alla successiva pubblicazione della Circolare 239 (Prot. 0003417 del 06/05/2026), il sottoscritto Antonio Siconolfi, in qualità di RSU, prende atto con profondo sconcerto delle Sue determinazioni ed è costretto a reiterare e aggravare la propria ferma opposizione alla procedura seguita per la convocazione del Collegio dei Docenti del 7 maggio 2026.

La Sua decisione non solo ignora le fondate criticità già segnalate, ma aggrava in modo irrimediabile i vizi procedurali della convocazione, per i seguenti motivi:

1. Mancanza della qualifica di "Seduta Straordinaria": Si rileva che né la Circolare 236 né l'integrazione di cui alla Circolare 239 recano la dicitura formale di "Convocazione Straordinaria". Tale omissione non è un mero dettaglio terminologico: in assenza di tale qualifica, la convocazione ricade sotto il regime ordinario previsto dall'Art. 14, comma 11 del Regolamento di Istituto, che impone inderogabilmente un preavviso di almeno cinque giorni, qui palesemente violato.

2. Illegittima estensione dell'OdG e utilizzo improprio della normativa: Nella Sua nota, Lei giustifica il mancato rispetto del Regolamento di Istituto adducendo "un'urgenza oggettiva" legata alla candidatura a un progetto. Tuttavia, Lei stesso dichiara apertamente di aver inserito nell'ordine del giorno "un insieme di ulteriori temi" non legati all'urgenza. Si fa presente che il carattere di urgenza può eventualmente derogare ai tempi di preavviso esclusivamente per il punto in imminente scadenza. Inserire punti di natura ordinaria (come la definizione del calendario di svolgimento esami preliminari per candidati esterni e gli altri progetti in aggiunta con nomine e criteri da deliberare), aggirando i 5 giorni di preavviso, costituisce una palese violazione del Regolamento. Inoltre, il riferimento all'Art. 7, comma 2 del DPR 275/1999 non conferisce in alcun modo alla Dirigenza il potere di sospendere i diritti democratici di dibattito in seno al Collegio, né autorizza a saturare di argomenti ordinari una seduta convocata *ad horas* per una singola scadenza.

3. Integrazione tardiva e assenza di condivisione del materiale istruttorio: L'integrazione dei punti all'ordine del giorno è avvenuta solo in data 6 maggio, ovvero il giorno precedente la seduta. Si contesta fermamente che, ad eccezione del verbale della seduta precedente, per nessuno dei restanti 6 punti all'OdG (alcuni dei quali prevedono delibere complesse su criteri di selezione e gestione di fondi PNRR/FESR) è stato condiviso il materiale informativo o le bozze delle delibere. Senza la preventiva visione dei documenti, i docenti vengono privati della possibilità di preparare interventi critici o consapevoli, riducendo la loro funzione a quella di meri esecutori di decisioni già assunte altrove.

4. Impossibilità materiale di discussione e Stress Lavoro-Correlato: La Circolare 239 prevede ben 7 punti all'ordine del giorno di estrema complessità. Nonostante questa ingente mole di delibere, Lei ha confermato la durata della riunione a soli 30 minuti, dalle 15:30 alle 16:00. È materialmente, logicamente e democraticamente impossibile esporre, dibattere e votare 7 punti in mezz'ora (meno di 4 minuti a punto). Questo *modus operandi* calpesta l'Art. 14 del nostro Regolamento d'Istituto (che prevede tempi congrui e normati per gli interventi), trasforma il Collegio in un mero "votificio" pro-forma e svuota l'Organo Collegiale della sua funzione democratica. Ritengo inaccettabile che il personale venga sottoposto a simili prassi organizzative, che oltre a viziare gli atti amministrativi, sottopongono i lavoratori a una pressione indebita che alimenta inutili fattori di rischio per lo stress lavoro-correlato.

Pertanto, in qualità di RSU, **DIFFIDO FORMALMENTE** la S.V. dal porre in votazione, durante la seduta del 7 maggio 2026, i punti all'ordine del giorno privi di documentabile e oggettiva urgenza e per i quali non è stata garantita né l'informazione preventiva né la documentazione istruttoria. Chiedo inoltre che venga garantito a tutti i membri del Collegio il tempo necessario e regolamentare per la discussione dei soli punti per cui è stata richiamata la reale urgenza.

Si declina fin d'ora ogni responsabilità in merito alla validità delle delibere assunte con tali forzature e in condizioni di carenza documentale. Si ribadisce che ogni delibera assunta violando i tempi regolamentari sarà considerata affetta da vizio di legittimità, e si preannuncia che la presente nota sarà inviata agli Organi di Controllo (USR e Revisori dei Conti) e agli organi sindacali territoriali per le valutazioni di competenza sulla regolarità degli atti e per la tutela dei diritti dei lavoratori.

Sant'Angelo dei Lombardi, 7 maggio 2026

Antonio Siconolfi

(RSU - I.I.S.S. "F. De Sanctis")